

## GROSSETO

All'ordine del giorno la mozione per confermare la volontà della giunta

# La protesta silenziosa di Anpi al consiglio per via Almirante

di Nicole Terribile

**Grosseto** Oggi è il giorno della verità. È il giorno del consiglio comunale, nel quale si decideranno le sorti di via Almirante (e di via della Pacificazione nazionale e via Enrico Berlinguer).

Tredicesimo punto all'ordine del giorno, infatti, la mozione «per confermare la volontà della giunta di intestare una via a Giorgio Almirante (e compagnia)» presentata dai capigruppo consiliari di maggioranza, fatta eccezione per Forza Italia. Intanto, in attesa di sapere se l'amministrazione comunale confermerà la sua posizione su questa scelta estremamente divisiva, l'Anpi prepara una protesta pacifica e silenziosa fuori dal Comune.

Il comitato provinciale "Norma Parenti" dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, in accordo con le altre realtà aderenti alla Grande alleanza democratica ed antifascista per la persona, il lavoro e la socialità,



Una recente seduta del consiglio comunale

organizza un presidio che prende il via alle 11 e che è localizzato simbolicamente vicino alle pietre d'inciampo, poste davanti al municipio di Grosseto in piazza Duo-

mo in ricordo dei tre deportati politici grossetani Albo Bellucci, Giuseppe Scopetani e Italo Ragni. I partecipanti al presidio promettono di garantire il regolare svolgi-



Romeo Carusi presidente della sezione Anpi "Elvio Palazzoli"

mento dei lavori del consiglio, ma sperano, con la loro presenza, di far fare un passo indietro all'amministrazione comunale. Anche la sezione Elvio Palazzoli invita i suoi iscritti – e tutti i cittadini – a partecipare al presidio. «La presenza in sala – spiega il presidente della sezione Romeo Carusi – è consentita solo mantenendo un rigoroso e rispettoso silenzio. Oggi partecipano partiti, associazioni e sindacati. Lo Spi Cgil sta invitando tutti i pensionati a partecipare. Non facciamo mancare la nostra presenza. Dobbiamo contrastare in ogni momento la decisione scellerata della giunta comunale di dedicare una via al fascista Almirante, autore del famigerato manifesto della morte e fucilatore di molti partigiani».

### «Voltiamo pagina»

Anche Azione dice la sua sulla questione via Almirante. Ma secondo Antonio Tronconi, in veste di rappresentante del partito grossetano di Calenda, è il momen-

to di voltare pagina. «Ci sentiamo di interpretare la voce dei cittadini grossetani che sono stanchi della politica degli slogan, delle guerre intestine sui nomi delle vie – dice – Via Almirante è un'abominevole sciocchezza, ma ora basta. Che si faccia un passo indietro da tutte le parti. Si finisca con gli insulti, le minacce, le prove di forza da palestra per culturisti. Questa non è la politica alla quale noi di Azione vogliamo assistere. Siamo stanchi – continua Tronconi – di veder evidenziare problemi che sembrano messi sul campo come armi di distrazione di massa, campanello di allarme evidente della pa-

### Azione invita tutte le parti in causa a fare un passo indietro da prove di forza, insulti e minacce

lese incapacità di volare alto su tematiche ben più spesore all'ordine del giorno». E Tronconi fa qualche esempio di quali sono, secondo lui, i problemi più impellenti: «Saracinesche di attività commerciali che si abbassano per sempre, accoglienza alberghiera in centro storico azzerrata, forse caso unico in Italia, strade dissestate, periferia come il Bronx, raccolta differenziata fallimentare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Imparare a diventare presidenti di seggio

Sottoscritto il protocollo con l'Università per la formazione di giovani



**Invito alla lettura**

Per gli studenti del progetto Scuola 2030

**Grosseto** Fondazione polo universitario, Università di Siena, Prefettura e Comune di Grosseto hanno sottoscritto ieri mattina nel palazzo del Governo in piazza Rosselli un protocollo d'intesa con lo scopo di preparare i giovani, attraverso un corso di formazione, a ricoprire il ruolo di presidente di seggio nelle prossime tornate elettorali.

L'accordo, firmato dalla prefetta Paola Berardino, dal sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna, dal Rettore dell'Università degli Studi di Siena, Roberto Di Pietra e dalla presidente della Fondazione Polo Universitario Grossetano, Ga-

briella Papponi Morelli, è rivolto agli studenti universitari quelli del quinto anno delle superiori, e offre specifici percorsi di formazione per poter presiedere gli Uffici elettorali di sezione.

«Questo protocollo – sottolinea la prefetta Paola Berardino – conferma e rafforza la collaborazione tra l'Università e la Prefettura, binomio imprescindibile per guardare al futuro e serve a valorizzare ulteriormente il ruolo della Fondazione Polo universitario di Grosseto, ma soprattutto è una risposta ai ragazzi, che chiedono ad alta voce di essere partecipi del mondo della politica, del mondo isti-



La firma del protocollo d'intesa in Prefettura

tuzionale. Speriamo che dia la risposta che si attendeva. Servirà inoltre ad allenare il loro senso civico, cercando di mettere in campo quello che viene studiato. Alla fine è quasi una forma di alter-

nanza scuola-lavoro».

«Il progetto partito da un'idea della dottoressa Berardino – secondo il rettore Di Pietra – è da esportare in altre realtà. È un'opportunità per sviluppare due elementi: mettere in vivo quello che si apprende sulle aule universitarie di giurisprudenza o studiando diritto pubblico. E nell'applicare la costituzione abbiamo un altro elemento, quello del senso civico, che dobbiamo trasmettere alle nuove generazioni, a chi è disposto a rendere viva la Costituzione».

«Il presidente di seggio – aggiunge il sindaco Vivarelli Colonna – ha grandissime re-

sponsabilità, è un lavoro altamente qualificato e qualificante. Questo corso serve a formare i nostri giovani per dare loro un ulteriore sbocco, consentendo di avere dei crediti formativi anche al livello di studi. È un servizio alla cittadinanza, all'insegna della sinergia istituzionale e del senso civico». I giovani potranno, quindi, sperimentare e cimentarsi con esperienze sul campo, attraverso tirocini curriculari da cui riceveranno crediti formativi. Le lezioni prenderanno il via nel prossimo autunno all'Università di Siena, a cui si affiancheranno ore di attività formativa in Prefettura e in Comune di Grosseto, per fornire ai ragazzi la necessaria preparazione teorica e pratico-applicativa per interpretare al meglio il delicato ruolo di presidente di seggio.

**Maurizio Caldarelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMIATA **D** COLLINE

# Le nuove frontiere del carbone fanno scuola al Polo Universitario

## Cinigiano Bioactam in cattedra: risultati innovativi delle sperimentazioni

### Dove e quando

L'incontro si svolge nell'Aula Magna dell'Istituto Statale Leopoldo II di Grosseto domani a partire dalle 9

**Cinigiano** Il progetto Bioactam svela domani i suoi risultati innovativi delle sperimentazioni sul carbone nell'Aula Magna dell'Istituto Statale Leopoldo II di Grosseto.

L'Agrario è stato scelto perché il Crisba, ovvero il centro di ricerche dell'Istituto, è uno dei partner operativi del progetto. Il progetto è stato portato avanti dal Gruppo Operativo Bioactam (acronimo di biochar: innovazioni ottenute attraverso carbonizzazioni testate in Amiata e Maremma) formato da 13 partner che si sono messi insieme grazie ad un bando della Regione Toscana relativo ai Piani strategici dei gruppi operativi del Psr, per sperimentare la carbonizzazione innovativa e testare il biochar prodotto (carbone prodotto con scarti agricoli e forestali).

Il progetto ha come obiettivi l'incremento della produttività agricola e della sostenibilità nei settori dell'agricoltura e della forestazione, e ha visto un'importante parteci-



pazione delle aziende del territorio, segno di vitalità e di volontà di innovarsi di tutto il comparto.

Fulcro del progetto è il prototipo innovativo di forno di carbonizzazione per la produzione di biochar, realizzato dalla B&C Technosystems Srl di Borgo Santa Rita, Cinigiano, con il supporto scienti-

Un esempio di utilizzo pratico di biochar in agricoltura

fico della Università della Toscana - Dafne ed installato presso la Segheria Vinciarelli di Saragiolo sul Monte Amiata.

Il Biochar, che non è altro che un carbone di limitata pezzatura, fa parte di una nuova generazione di prodotti basati sulla pirolisi parziale di biomasse legnose derivanti da residui delle attività forestali e agricole, che può essere usato in agricoltura come ammendante o per altri svariati usi sia in forma grezza sia se attivato chimicamente, biologicamente o fisicamente.

Il partenariato di Bioactam, organizzato secondo la formula dei Gruppi Operativi, che prevedono l'affiancamento delle aziende agrofornestali ad enti di ricerca, pubblici e/o privati, e a soggetti che operino il trasferimento tecnologico e la formazione, lo studio delle proposte progettuali ha trovato, nella realtà territoriale grossetana, i principali attori e promotori delle proposte: il Consorzio Forestale dell'Amiata che è capofila del progetto, la Se-

gheria Vinciarelli di Saragiolo, l'Azienda Agricola Orti di Maremma di Federico Comandi di Gavorrano, l'Azienda Agricola Bussolino Roberta di Seggiano, l'Azienda Agricola Antico Frantio del Parco Cooperativa Sociale di Alberese, la Qualiterbe srl di Pigtigliano, la B&C Technosystems srl del gruppo Certema (Polo Tecnologico di Grosseto e riferimento del territorio per l'innovazione), il Consorzio Olio di Seggiano Dop, insieme ai centri di ricerca della Toscana e del Lazio (Consorzio interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali (InSTM) sezione Phytolab Università di Firenze, Isis Leopoldo II Lorena di Grosseto (Crisba), Università della Toscana - Dafne).

Durante il progetto vi sono state numerose prove sia in laboratorio sia in campo con il biochar prodotto, con risultati molto incoraggianti.

Il dottor Lorenzo Moncini del Crisba, che ha condotto una serie di prove sulle solanacee e in particolare sui po-

modori, ricorda che «il Biochar ha prodotto risultati promettenti, infatti, le piante cresciute in presenza di carbone vegetale hanno mostrato un maggiore sviluppo rispetto a quelle non trattate, evidenziando così le potenzialità del prodotto come stimolante di crescita, anche nella parziale sostituzione della torba per le colture fuorisuolo. Tutti aspetti che stimolano a continuare le sperimentazioni».

Gli fa eco il professor Rodolfo Picchio del Dafne-Unitus, coordinatore scientifico: «Nonostante visia un forte interesse a tutti i livelli sull'utilizzo del biochar, nella realtà la produzione è molto limitata e le esperienze si contano sulla punta delle dita; il che dimostra come il nostro progetto sia particolarmente innovativo nel settore agrofornestale ed in linea con le esigenze del momento in un contesto di economia circolare».

Conclude il dottor Giovanni Alessandri, coordinatore tecnico del gruppo operativo Bioactam: «Il progetto costituisce un primo esempio di cooperazione e di collaborazione tra realtà territoriali ed economiche differenti, dimostrando come l'integrazione trasversale sia terreno fertile per lo sviluppo e l'innovazione in campo agrofornestale producendo anche risultati interessanti negli scenari attuali del cambiamento climatico contribuendo all'integrazione di sistemi di gestione sostenibili». ●

[La Prefettura punta sui giovani: firmato il protocollo per formare i futuri presidenti di seggio - IlGiunco.net](https://www.grossetonotizie.com/grosseto/salute-grosseto/2023/05/24/la-malaria-dal-punto-di-vista-medico-incontro-al-polo-universitario/)

<https://www.grossetonotizie.com/grosseto/salute-grosseto/2023/05/24/la-malaria-dal-punto-di-vista-medico-incontro-al-polo-universitario/>

## "La malaria dal punto di vista medico": incontro al Polo universitario

La malaria dal punto di vista medico è il tema dell'incontro "Malaria e Maremma" al Polo universitario di Grosseto

<https://www.lanazione.it/grosseto/cronaca/malaria-e-maremma-parlano-gli-esperti-6be7ded6?amp=1>